

DA “COGLIERE NEL SEGNO”

RITMO E ARITMIA

E vedo,
dove la notte si stempera, apparire
il nuovo giorno disteso
sui vapori dell'aria, schiudere
il sole basso le palpebre,
sulla spiaggia deserta, allungare
ombre di barche arenate sul filo
della battigia.

E sento,
dove la cima si tende, cigolare
l'argano a mano di prua
sul fasciame allentato, frangere
la marea alta gli scogli
della diga foranea, ansimare
la risacca che schiuma sulla sabbia
dell'arenile.

E aspetto,
dove l'orizzonte si allinea, arrivare
l'onda smorzata del cuore,
nel vuoto del battito, tracciare
le cuspidi assenti dei picchi
sul diagramma mentale, ascoltare
l'eco dei desideri confinati
nel mio rimosso.